**Il contributo del comparto fieristico e congressuale all’economia italiana**

Il **comparto fieristico e congressuale** in Italia si conferma uno dei pilastri portanti dell'economia nazionale, che contribuisce in maniera significativa alla crescita e al rafforzamento del tessuto economico del Paese.

I dati emersi da un progetto di ricerca congiunto di **AEFI - Associazione Esposizioni e Fiere italiane** e della società **Prometeia**, confermano che “ogni anno le 190 imprese (quartieri e organizzatori di eventi) attive nell’industria fieristica nazionale organizzano oltre **420 manifestazioni**, animate da **200 mila espositori** e frequentate da circa **20 milioni di visitatori**, di cui 1,5 milioni provenienti dall’estero - si legge nella nota diffusa lo scorso 9 ottobre da AEFI - si tratta di un sistema che genera annualmente una produzione di **22,5 miliardi**, unvalore aggiunto stimabile in **10,6 miliardi di € pari allo 0,7% del PIL italiano**”.

Una parte significativa di tale contributo è ascrivibile direttamente ai servizi turistici acquistati dai visitatori fieristici (alloggi, ristorazione, shopping e intrattenimento), i quali hanno un budget giornaliero almeno il 60% superiore rispetto al turista medio.

Negli ultimi anni, l'industria degli eventi fieristici e congressuali ha dimostrato una resilienza straordinaria, e pur affrontando sfide globali ha continuato a prosperare e a sostenere l'indotto locale attraverso la creazione di posti di lavoro diretti e indiretti, favorendo così la crescita economica in diverse comunità del Paese.

L'innovazione costante, l'adattamento alle esigenze del mercato e la capacità di offrire soluzioni flessibili e su misura sono elementi distintivi che continuano a confermare l'Italia leader nel campo degli eventi fieristici e congressuali. In un momento in cui la ripresa economica è più che mai necessaria, il comparto fieristico e congressuale si conferma quindi un alleato fondamentale per la crescita sostenibile del Paese.

Il settore fieristico italiano è stato inserito nel **Piano Strategico Turismo 2023-2027** approvato dal Consiglio dei ministri il 16 luglio scorso. Tra gli obiettivi: favorire l'attrazione di mercati internazionali, ampliare l'offerta fieristica a settori innovativi, potenziare i servizi per le PMI, valorizzare il Sud Italia e promuovere la transizione ecologica.

Riva del Garda, 4 dicembre 2023